

I sindacati chiudono l'accordo sugli esuberanti Unicredit

di Gaudenzio Fregonara

La **Fabi** e le altre organizzazioni sindacali chiudono l'accordo sugli esuberanti con Unicredit. L'intesa prevede la riduzione da 6.000 a 5.200 i tagli di personale grazie a 800 riqualificazioni professionali e commissione bilaterale di verifica degli equilibri sull'occupazione. Ma anche 2.600 nuove assunzioni (un nuovo assunto ogni due uscite) con attenzione al Fondo Emergenziale e creazione di due nuovi poli nel Mezzogiorno e la stabilizzazione di 900 contratti di apprendistato. Nell'ambito dell'accordo c'è l'impegno a mantenere il quartier generale del gruppo in Italia e a non attivare ulteriori iniziative di gestione di eccedenze occupazionali nel piano Team 23. Inoltre il versamento al fondo pensione per neo assunti è il 4% per tre anni. Per quanto riguarda l'accesso al fondo straordinario di solidarietà è volontario e incentivato (da due a tre mensilità) per chi matura i requisiti pensionistici entro agosto 2028. La permanenza media nel fondo è di 54 mesi, anche oltre per cosiddetti casi sociali. Inoltre saranno accolte tutte le domande residue dal precedente piano giovani e prioritariamente le richieste di chi ha maturato i requisiti rispetto al piano dopo la chiusura delle adesioni. Questo anche per effetto delle modifiche dell'aspettativa di vita per il periodo del primo semestre 2024. Previsto anche l'accoglimento di richieste per quota 100, opzione donna e riscatto laurea fino a un massimo di 100 richieste per ogni casistica. (riproduzione riservata)

